CAMERA DEI DEPUTATI N. 1895

DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI
(SARAGAT)

DI CONCERTO COL MINISTRO DELL'INTERNO
(TAVIANI)

E COL MINISTRO DEL TESORO
(COLOMBO EMILIO)

—

Contributo straordinario all'Associazione italiana per il Consiglio dei Comuni d'Europa

Seduta del 28 novembre 1964

ONOREVOLI COLLEGHI ! — Gli Stati generali rappresentano la periodica Assemblea generale del Consiglio dei comuni d'Europa, federazione di enti municipali e regionali di numerosi Paesi europei alla quale è stato concesso lo *status* consultivo dal Consiglio di Europa.

Il ruolo assunto da questo organismo come strumento di diffusione capillare a livello degli enti locali, degli ideali e degli obiettivi europeistici, e la concreta efficacia dell'azione da esso spiegata a tal fine, hanno indotto il Governo italiano – al pari dei Governi di altri Paesi europei – ad agevolarne l'attività con la corresponsione dell'Associazione italiana del Consiglio dei comuni d'Europa (A.I.C.C.E.) per la durata di un quinquennio, di un modesto contributo annuale di lire 20.000.000 (legge 7 giugno 1962, n. 1058).

Il congresso che ha avuto luogo a Roma dal 15 al 18 ottobre 1964 è il settimo nella serie delle riunioni biennali degli Stati generali, ed il secondo che si svolge in Italia dopo quello tenuto a Venezia nel 1954.

L'iniziativa, posta sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, ha assunto particolare rilievo e significato anche in considerazione della presenza alla seduta inaugurale delle più importanti personalità politiche e governative, oltre alla partecipazione di più di 4.000 amministratori locali di vari Stati europei e l'intervento di personalità assai note in campo europeistico, fra cui il professor Walter Hallstein, presidente della Commissione economica della C.E.E.; il signor Jean Duvieusart, Presidente del Parlamento europeo; il signor Pierre Pflimlin, Presidente dell'Assemblea consultiva del Consiglio di Europa; il signor Maurice Faure, Presidente del Movimento europeo.

Il congresso ha trattato sotto l'angolo visuale della politica degli enti locali questioni di notevole importanza ai fini del processo di integrazione europea. L'impostazione dei temi

svolti collima sostanzialmente con gli orientamenti già seguiti in proposito. Tali temi sono:

1) i Comuni e le Comunità territoriali centri d'animazione dello spirito europeo;

2) la pianificazione del territorio e la politica regionale dell'Europa debbono essere democratiche e non autoritarie;

3) l'Europa ha bisogno di istituzioni che ne assicurino in modo irreversibile l'unità economica e politica.

Al fine di porre in grado l'A.I.C.C.E. di far fronte alle spese straordinarie sostenute per l'organizzazione del congresso in parola è stato predisposto il presente disegno di legge.

DISEGNO DI LEGGE

ART. 1.

È autorizzata la concessione di un contributo straordinario di lire 150 milioni a favore dell'Associazione italiana per il Consiglio dei comuni d'Europa per l'organizzazione in Roma dei « VII Stati generali dei Comuni e degli Enti locali d'Europa ».

ART. 2.

All'onere di lire 150 milioni derivante dall'attuazione della presente legge si provvede a carico dello stanziamento del capitolo n. 580 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.